

COMUNE DI BOLOGNA

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Pietro Boraschi

Sebastiano Resta

Tiziana Giardini

Premessa

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs.18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente si riportano le previsioni definitive dell'esercizio 2019.

Comune di Bologna

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n.29/ 2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020 - 2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020 - 2022, iniziata il 15/11/2019 presso il Comune di Bologna e terminata alla data dell'ultima firma digitale apposta, del Comune di Bologna che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

LA DATA DEL PRESENTE VERBALE E' QUELLA DELL'ULTIMA FIRMA DIGITALE APPOSTA.

L'ORGANO DI REVISIONE

Pietro Boraschi

Sebastiano Resta

Tiziana Giardini

Sommarrio

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022	10
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	10
1.1 Disavanzo o disavanzo tecnico	11
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)	11
2. Previsioni di cassa	13
3. Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022	15
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	16
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	20
6. La nota integrativa	20
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	22
7. Verifica della coerenza interna	22
8. Verifica della coerenza esterna	24
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022	25
A) ENTRATE	25
Entrate da fiscalità locale	25
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	27
Entrate da titoli abilitativi (proventi da permessi di costruire) e relative sanzioni	27
Sanzioni amministrative da codice della strada	28
Proventi dei beni dell'ente	29
Proventi dei servizi pubblici	29
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	30
Spese di personale	30
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	31
Spese per acquisto beni e servizi	31
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	32
Fondo di riserva di competenza	36
Fondo di riserva di cassa	36
Fondi per spese potenziali	37
ORGANISMI PARTECIPATI	38
SPESE IN CONTO CAPITALE	41
FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI	43
INDEBITAMENTO	45
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	47

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Bologna nominato con delibera consiliare n. 337/18 del 2/7/2018.

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 31 Ottobre 2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020 - 2022, presentato dalla giunta comunale in data 12 Novembre 2019 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D.: Lgs. 118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2019;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi all'esercizio 2018 risultano pubblicati nel sito internet istituzionale dell'ente locale: "www.comune.bologna.it" sezione "Amministrazione Trasparente – Bilanci";
 - le risultanze dei rendiconti consolidati dell'ente e considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi all'esercizio 2018 sono integralmente pubblicati nel sito internet istituzionale dell'ente all'indirizzo "www.comune.bologna.it" sezione "Amministrazione Trasparente – Bilanci";
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati con Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;
- il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" previsto dall'articolo 18-bis del D.Lgs n. 118/2011;

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
- la delibera Progr. n. 103 del 4/5/2018 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada, che deve ancora essere adottata;
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016.
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 11/11/2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020 - 2022;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera Rep. n. DC/2019/40, P.G. n. 179058/2019, proposta n. DC/PRO/2019/27 il rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 30 in data 27 Marzo 2019 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo; lett E;
- gli accantonamenti risultano congrui.

E' stato calcolato il risultato di amministrazione presunto per l'esercizio 2019 che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 non ancora chiuso formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione 2020 - 2022.

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 risulta così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-) + 265.121.542,12	
di cui:	
a) Fondi accantonati	229.615.598,14
b) Fondi vincolati	23.011.867,94
c) Fondi destinati ad investimento	12.398,25
d) Fondi liberi (+/-)	12.481.677,79
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	265.121.542,12

Nel Bilancio di Previsione 2020-2022 è stato utilizzata anticipatamente una quota vincolata del risultato di amministrazione presunto 2019 per un importo pari ad euro 3.634.242,68, già presente nel risultato di amministrazione 2018, derivante da TARI per euro 2.950.180,51 e da sanzioni amministrative in materia di circolazione stradale per euro 684.062,17.

Il Collegio dei Revisori ,ad oggi, non e' stato messo a conoscenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare e non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilita'	134.786.181,21	178.780.372,48	231.004.644,71
Di cui cassa vincolata	17.017.367,05	21.458.173,49	34.670.245,26
Anticipazioni non estinte al 31/12	-	-	-

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	14.576.177,63	8.873.030,11	7.044.451,80	4.671.570,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	103.253.289,35	20.346.616,76	15.359.891,48	24.706.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	72.718.704,98	3.634.242,68		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsioni di competenza	0,00	3.634.242,68		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		previsioni di cassa	233.138.474,48	233.138.474,48		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	142.151.929,95	previsione di competenza	382.264.166,05	386.400.786,54	394.250.967,05	395.553.657,75
			previsione di cassa	417.540.300,47	455.383.731,86		
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	38.850.745,60	previsione di competenza	78.793.517,32	62.242.949,16	51.153.982,34	43.965.677,11
			previsione di cassa	105.138.603,70	92.613.588,92		
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	97.069.175,38	previsione di competenza	156.433.446,49	157.729.127,88	155.858.719,14	155.127.109,88
			previsione di cassa	158.327.742,12	183.003.988,04		
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	59.716.247,20	previsione di competenza	78.506.342,42	54.629.981,83	52.428.968,07	147.103.470,91
			previsione di cassa	126.516.332,63	89.285.206,74		
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	31.342.622,45	previsione di competenza	60.004.642,68	56.015.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
			previsione di cassa	103.935.951,76	64.529.407,85		
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	64.310,51	previsione di competenza	0,00	11.000.000,00	12.200.000,00	0,00
			previsione di cassa	359.878,88	11.064.310,51		
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
			previsione di cassa	50.000.000,00	50.000.000,00		
90000 TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	71.886.054,46	previsione di competenza	179.934.318,66	180.528.265,04	180.603.020,12	180.572.514,35
			previsione di cassa	179.934.318,66	180.528.265,04		
	TOTALE TITOLI	441.081.085,55	previsione di competenza	985.936.433,62	958.546.110,45	926.495.656,72	1.002.322.430,00
			previsione di cassa	1.141.753.128,22	1.126.408.498,96		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	441.081.085,55	previsione di competenza	1.176.484.605,58	991.400.000,00	948.900.000,00	1.031.700.000,00
			previsione di cassa	1.374.891.602,70	1.359.546.973,44		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DEL 2021	PREVISIONI DEL 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	210.195.155,11	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	625.120.226,93 (8.873.030,11)	605.019.888,12 (263.242.042,07) (7.044.451,80)	593.268.495,37 (202.868.647,24) (4.671.570,00)	587.306.446,84 (51.495.719,52) (4.671.570,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	129.508.531,50	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	266.323.865,77 (20.346.616,76)	115.653.214,22 (19.742.725,28) (15.359.891,48)	85.657.987,39 (603.891,48) (24.706.000,00)	173.510.360,65 (0,00) (24.706.000,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	31.004.642,68 (0,00)	31.015.000,00 (0,00)	30.000.000,00 (0,00)	30.000.000,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	5.037.740,42	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	24.101.551,54 (0,00)	9.183.632,62 (0,00)	9.370.497,12 (0,00)	10.310.678,16 (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	50.000.000,00 (0,00)	50.000.000,00 (0,00)	50.000.000,00 (0,00)	50.000.000,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	92.055.448,52	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	179.934.318,66 (0,00)	180.528.265,04 (1.400.000,00) (0,00)	180.603.020,12 (0,00) (0,00)	180.572.514,35 (0,00) (0,00)
	TOTALE TITOLI	436.796.875,55	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.176.484.605,58 (29.219.646,87)	991.400.000,00 (284.384.767,35) (22.404.343,28)	948.900.000,00 (203.472.538,72) (29.377.570,00)	1.031.700.000,00 (51.495.719,52) (29.377.570,00)
			previsione di cassa	1.152.040.500,69	1.123.803.657,55		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	436.796.875,55	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.176.484.605,58 (29.219.646,87)	991.400.000,00 (284.384.767,35) (22.404.343,28)	948.900.000,00 (203.472.538,72) (29.377.570,00)	1.031.700.000,00 (51.495.719,52) (29.377.570,00)
			previsione di cassa	1.152.040.500,69	1.123.803.657,55		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Dall'esposizione dei dati risulta che il totale delle spese corrisponde al totale delle entrate, pertanto non si evidenzia né disavanzo né avanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato delle competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
entrata corrente	5.834.098,77
entrata corrente vincolata	1.827.258,56
entrata in conto capitale	9.394.056,58
assunzione indebitamento	7.153.107,18
avanzo vincolato da trasferimenti o leggi e principi contabili	1.834.186,21
avanzo disponibile	3.176.939,57
TOTALE	29.219.646,87

La regola generale del Fondo Pluriennale vincolato prevede che, alla fine dell'esercizio, nel caso in cui l'entrata sia stata accertata o incassata e la spesa non sia stata impegnata, tutti gli stanziamenti cui si riferisce la spesa (compresi quelli relativi al Fondo pluriennale vincolato), costituiscono economia di bilancio e confluiscono nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI CASSA ANNO 2020
	Fondo di cassa al 01/01/2020	233.138.474,48
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	455.383.731,86
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	92.613.588,92
3	<i>Entrate extratributarie</i>	183.003.988,04
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	89.285.206,74
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	64.529.407,85
6	<i>Accensione prestiti</i>	11.064.310,51
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	50.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	180.528.265,04
	TOTALE TITOLI	1.126.408.498,96
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.359.546.973,44

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI CASSA ANNO 2020
1	<i>Spese correnti</i>	683.290.086,66
2	<i>Spese in conto capitale</i>	169.786.673,23
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	31.015.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	9.183.632,62
5	<i>Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	50.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	180.528.265,04
	TOTALE TITOLI	1.123.803.657,55
	SALDO DI CASSA	235.743.315,89

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni di entrate dell'esercizio 2020 definite di dubbia esigibilità e di quanto accantonato al Fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di rendiconto.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la reimputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREVISIONI COMPETENZA ANNO 2020	TOTALE	PREVISIONI CASSA ANNO 2020
	Fondo di cassa al 01/01/2019				233.138.474,48
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	142.151.929,95	386.400.786,54	528.552.716,49	455.383.731,86
2	Trasferimenti correnti	38.850.745,60	62.242.949,16	101.093.694,76	92.613.588,92
3	Entrate extratributarie	97.069.175,38	157.729.127,88	254.798.303,26	183.003.988,04
4	Entrate in conto capitale	59.716.247,20	54.629.981,83	114.346.229,03	89.285.206,74
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	31.342.622,45	56.015.000,00	87.357.622,45	64.529.407,85
6	Accensione prestiti	64.310,51	11.000.000,00	11.064.310,51	11.064.310,51
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	71.886.054,46	180.528.265,04	252.414.319,50	180.528.265,04
	TOTALE TITOLI	441.081.085,55	958.546.110,45	1.399.627.196,00	1.126.408.498,96
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	441.081.085,55	958.546.110,45	1.399.627.196,00	1.359.546.973,44

TITOLI		RESIDUI	PREVISIONI COMPETENZA ANNO 2020	TOTALE	PREVISIONI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	210.195.155,11	605.019.888,12	815.215.043,23	683.290.086,66
2	Spese in conto capitale	129.508.531,50	115.653.214,22	245.161.745,72	169.786.673,23
3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	31.015.000,00	31.015.000,00	31.015.000,00
4	Rimborso di prestiti	5.037.740,42	9.183.632,62	14.221.373,04	9.183.632,62
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	92.055.448,52	180.528.265,04	272.583.713,56	180.528.265,04
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	436.796.875,55	991.400.000,00	1.428.196.875,55	1.123.803.657,55
	SALDO DI CASSA				235.743.315,89

3. Verifica equilibrio corrente anni 2020 - 2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		233.138.474,48			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		8.873.030,11	7.044.451,80	4.671.570,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		606.372.863,58 0,00	601.263.668,53 0,00	594.646.444,74 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		605.019.888,12 7.044.451,80 54.148.231,44	593.268.495,37 4.671.570,00 56.845.089,86	587.306.446,84 4.671.570,00 56.845.089,86
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		9.183.632,62 0,00 0,00	9.370.497,12 0,00 0,00	10.310.678,16 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			1.042.372,95	5.669.127,84	1.700.889,74
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.634.242,68 0,00	- 0,00	- 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.515.720,65 0,00	3.614.600,00 0,00	2.767.600,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		8.192.336,28	9.283.727,84	4.468.489,74
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾			0,00	0,00	0,00
	O=G+H+L+M				

L'importo di euro 3.515.720,65 per l'esercizio 2020, di euro 3.614.600,00 per l'esercizio 2021 e di euro 2.767.600,00 per l'esercizio 2022 di entrate in conto capitale destinate al bilancio corrente sono costituite dall'IVA relativa alla vendita di immobili.

L'importo di euro 8.192.336,28 per l'esercizio 2020, di euro 9.283.727,84 per l'esercizio 2021 e di euro 4.468.489,74 per l'esercizio 2022 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite principalmente da entrate vincolate che finanziano spese in conto capitale.

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'Ente non si è avvalso della facoltà ai sensi dell'art.1 comma 866 della Legge 205/2017.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

Nella nota integrativa sono riportate le entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011).

Nel bilancio di previsione 2020-2022 sono previste le seguenti entrate e le seguenti spese non ricorrenti:

ENTRATE 2020					
TITOLI	ENTRATE RICORRENTI	%	ENTRATE NON RICORRENTI	%	TOTALE
1	357.817.536,54	92,60%	28.583.250,00	7,40%	386.400.786,54
2	26.359.669,16	42,35%	35.883.280,00	57,65%	62.242.949,16
3	122.416.133,00	77,61%	35.312.994,88	22,39%	157.729.127,88
4	10.500.000,00	19,22%	44.129.981,83	80,78%	54.629.981,83
5	0,00	0,00%	56.015.000,00	100,00%	56.015.000,00
6	0,00		11.000.000,00		11.000.000,00
7	0,00	0,00%	50.000.000,00	100,00%	50.000.000,00
9	51.540.000,00	28,55%	128.988.265,04	71,45%	180.528.265,04
Totale complessivo	568.633.338,70	59,32%	389.912.771,75	40,68%	958.546.110,45
FPV					29.219.646,87
AVANZO APPLICATO					3.634.242,68
TOTALE COMPLESSIVO					991.400.000,00

USCITE 2020					
TITOLI	USCITE RICORRENTI	%	USCITE NON RICORRENTI	%	TOTALE
1	442.825.994,31	74,28%	153.320.863,70	25,72%	596.146.858,01
2	0,00	0,00%	95.306.597,46	100,00%	95.306.597,46
3	0,00	0,00%	31.015.000,00	100,00%	31.015.000,00
4	9.183.632,62	100,00%	0,00	0,00%	9.183.632,62
5	0,00	0,00%	50.000.000,00	100,00%	50.000.000,00
7	51.540.000,00	28,55%	128.988.265,04	71,45%	180.528.265,04
Totale complessivo	503.549.626,93	52,33%	458.630.726,20	47,67%	962.180.353,13
FPV					29.219.646,87
TOTALE COMPLESSIVO					991.400.000,00

ENTRATE 2021					
TITOLI	ENTRATE RICORRENTI	%	ENTRATE NON RICORRENTI	%	TOTALE
1	365.567.717,05	92,72%	28.683.250,00	7,28%	394.250.967,05
2	25.200.669,16	49,26%	25.953.313,18	50,74%	51.153.982,34
3	121.937.525,00	78,24%	33.921.194,14	21,76%	155.858.719,14
4	10.500.000,00	20,03%	41.928.968,07	79,97%	52.428.968,07
5	0,00	0,00%	30.000.000,00	100,00%	30.000.000,00
6	0,00		12.200.000,00		12.200.000,00
7	0,00	0,00%	50.000.000,00	100,00%	50.000.000,00
9	51.540.000,00	28,54%	129.063.020,12	71,46%	180.603.020,12
Totale complessivo	574.745.911,21	62,03%	351.749.745,51	37,97%	926.495.656,72
FPV					22.404.343,28
TOTALE COMPLESSIVO					948.900.000,00

USCITE 2021					
TITOLI	USCITE RICORRENTI	%	USCITE NON RICORRENTI	%	TOTALE
1	445.215.680,04	75,95%	141.008.363,53	24,05%	586.224.043,57
2	0,00	0,00%	70.298.095,91	100,00%	70.298.095,91
3	0,00	0,00%	30.000.000,00	100,00%	30.000.000,00
4	9.370.497,12	100,00%	0,00	0,00%	9.370.497,12
5	0,00	0,00%	50.000.000,00	100,00%	50.000.000,00
7	51.540.000,00	28,54%	129.063.020,12	71,46%	180.603.020,12
Totale complessivo	506.126.177,16	54,63%	420.369.479,56	45,37%	926.495.656,72
FPV					22.404.343,28
TOTALE COMPLESSIVO					948.900.000,00

ENTRATE 2022					
TITOLI	ENTRATE RICORRENTI	%	ENTRATE NON RICORRENTI	%	TOTALE
1	366.870.407,75	92,75%	28.683.250,00	7,25%	395.553.657,75
2	25.200.669,16	57,32%	18.765.007,95	42,68%	43.965.677,11
3	121.946.372,00	78,61%	33.180.737,88	21,39%	155.127.109,88
4	10.500.000,00	7,14%	136.603.470,91	92,86%	147.103.470,91
5	0,00	0,00%	30.000.000,00	100,00%	30.000.000,00
6	0,00		0,00		0,00
7	0,00	0,00%	50.000.000,00	100,00%	50.000.000,00
9	51.540.000,00	28,54%	129.032.514,35	71,46%	180.572.514,35
Totale complessivo	576.057.448,91	57,47%	426.264.981,09	42,53%	1.002.322.430,00
FPV					29.377.570,00
TOTALE COMPLESSIVO					1.031.700.000,00

- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-2022 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP 2020-2022

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), che è predisposto nel rispetto del principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, costituisce la guida strategica e operativa dell'Ente ed è il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica del DUP**, che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli obiettivi strategici dell'Ente, si compone di 2 parti " Analisi delle condizioni esterne all'ente" e " Analisi delle condizioni interne all'ente" così strutturati:

- Analisi delle condizioni esterne all'ente

1. "La città a colpo d'occhio "
2. "Il contesto demografico ed economico "
3. "Il Comune di Bologna per l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile "
4. "La qualità della vita a Bologna"
5. "Gli obiettivi nazionali e regionali"

- Analisi delle condizioni interne all'ente

6. "Gli obiettivi strategici per il mandato"
7. "Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali"
8. "La risorsa più importante: le Persone"
9. "Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa"

La **Sezione Operativa del DUP** riveste un carattere generale di contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione. Essa è strutturata in due parti fondamentali:

- **Parte 1** che individua coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del DUP e i relativi obiettivi annuali.

Si articola in tre parti:

10. "Programma operativo triennale 2020-2022. Linee essenziali del bilancio di previsione"
11. "Programmi obiettivo approvati dai singoli Quartieri per il triennio 2020-2022 "
12. "Obiettivi operativi 2020-2022 "

- **Parte 2** che si compone delle seguenti 7 parti:

13. "Programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 "
14. "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021 "
15. "Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2020-2022 "
16. "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari"
17. "Stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna e ricognizione ordinaria anno 2019 dell'assetto complessivo delle stesse alla data del 31/12/2018"
18. "Programma relativo all'affidamento, per l'anno 2020, di incarichi e collaborazioni a persone fisiche da parte dei Dipartimenti, Aree, Settori, Quartieri e delle Istituzioni"
19. "Piano triennale 2020-2022 di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali e di contenimento delle spese di funzionamento di cui all'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007"

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma dei lavori pubblici 2020-2022 e l'elenco annuale dei lavori di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione nella stessa seduta di approvazione del Bilancio preventivo.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-2022 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo 2 indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Osservatorio Regionale dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 1 e 6 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 e dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16/01/2018 n. 14

7.2.3. Programmazione triennale del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale in data 25 febbraio 2019 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2020/2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

L'Ente Comune di Bologna presentando negli equilibri di bilancio un risultato non negativo, si considera in equilibrio.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8%. Il gettito è così previsto:

Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
50.683.740,00	50.683.740,00	50.683.740,00	50.683.740,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	145.500.000,00	146.500.000,00	152.300.000,00	153.902.690,70
TASI	400.000,00	400.000,00	400.000,00	100.000,00
TARI	92.038.000,00	92.295.370,49	94.345.551,00	94.345.551,00
Totale	237.938.000,00	239.195.370,49	247.045.551,00	248.348.241,70

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2020, la somma di euro 92.295.370,49 (comprensiva del contributo del servizio svolto per le istituzioni scolastiche), con un aumento di euro 257.370,49 rispetto alle previsioni definitive 2019, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Ai sensi dell'art.1 comma 683 della L.147/13, il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

Al momento della formazione del bilancio di previsione non è stato ancora approvato dall'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (Atersir) il Piano Finanziario del Gestore (P.E.F.) per l'anno 2020, nonostante l'esigenza del Comune di approvare il Bilancio entro l'ordinario termine di legge del 31/12/2019;

Ciò impedisce al Comune di procedere ad approvare specificatamente le tariffe TARI 2020 che, ai sensi del sopracitato art.1 comma 683 della L.147/13, devono essere approvate in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale.

Considerato che ai sensi dell'art. 1 comma 169 della L.296/06 gli enti locali "deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno", il Consiglio Comunale prenderà atto della proroga ex lege (ai sensi dell'art.1 comma 169 della L.296/06), ai fini della Tassa dei rifiuti (TARI) 2019 e darà atto che una volta che il Piano Finanziario del Gestore (P.E.F.) sarà approvato dalla competente Autorità d'Ambito (Atersir), il Comune provvederà ad attestare la conformità delle tariffe, così come prorogate ex lege, al suddetto P.E.F. in adempimento delle disposizioni di cui all'art.1 comma 683 della L.147/13 e fermo restando quanto previsto dall'art.193 del D.Lgs.267/2000 ai fini del ripristino degli equilibri di bilancio .

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

Altri Tributi	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Imposta di soggiorno	8.725.000,00	10.090.000,00	9.990.000,00	9.990.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	7.065.000,00	7.065.000,00	7.065.000,00	7.065.000,00
Totale	15.790.000,00	17.155.000,00	17.055.000,00	17.055.000,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D. Lgs n.23/2011).**L'Organo di Revisione invita i funzionari comunali preposti alla gestione dell'imposta di soggiorno a vigilare costantemente sull'operato dei gestori delle strutture ricettive, in particolar modo sul rispetto dei termini di versamento ,intervenendo tempestivamente .Si ricorda che il reato di peculato si configura anche con il semplice ritardo nel versamento rispetto ai termini previsti dal regolamento dell'imposta(Corte di Cassazione IV sezione penale, sentenza del 12/7/18 n.32058.)**

C.O.S.A.P. (Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito del Canone sull'occupazione di spazi e aree pubbliche per il 2020 è stato stimato in euro 10.225.000,00 con una diminuzione di euro 54.025,92 rispetto alla somma accertata nel 2018.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	ASSESTATO	PREV.	PREV.	PREV
	2018	2018 (esercizi 2017 e precedenti)	2019	2020	2021	2022
ICI	861.579,76	2.432.730,77	19.000,00	0,00	0,00	0,00
IMU	17.997.436,96	2.072.329,48	10.500.000,00	12.500.000,00	11.700.000,00	11.700.000,00
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ADDIZIONALE IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TARSU	2.760.811,83	4.490.908,80	660.000,00	0,00	0,00	0,00
TARSU - Addizionali	91.459,16	209.391,61	30.000,00	0,00	0,00	0,00
TARES	2.376.992,69	3.107.082,15	930.000,00	0,00	0,00	0,00
TARI	18.730.767,46	5.477.867,65	14.530.000,00	15.683.250,00	16.583.250,00	16.583.250,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	455.060,28	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
COSAP	1.349.798,52	0,00	510.000,00	450.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE	44.623.906,66	17.790.310,46	27.279.000,00	28.733.250,00	28.483.250,00	28.483.250,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	20.375.414,64	17.477.519,79	10.458.429,00	11.103.535,35	11.905.353,00	11.905.353,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo. **In merito alle somme iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022, si raccomanda un attento e costante monitoraggio di tali entrate, al fine del mantenimento degli equilibri del suddetto bilancio e consiglia un coordinamento tra le diverse Direzioni dell'Ente.**

Trasferimenti correnti da Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono dettagliati nella tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico.

Entrate da titoli abilitativi (proventi da permessi di costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 (rendiconto)	11.788.542,61	0,00	5.927.411,30
2019 (assestato)	10.500.000,00	0,00	10.500.000,00
2020	10.500.000,00	0,00	10.500.000,00
2021	10.500.000,00	0,00	10.500.000,00
2022	10.500.000,00	0,00	10.500.000,00

La Legge 232/2016 all'art. 1 comma 460 modificato dall'art. 1 bis c.1, D.L. 16/10/2017 n. 148 convertito dalla Legge 4/12/2017 n. 172 prevede che " A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche".

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Sanzioni CdS ex art. 208 co 1 cds	54.200.000,00	54.700.000,00	54.900.000,00
Sanzioni CdS ex art. 142 co 12 cds	5.000.000,00	4.500.000,00	4.300.000,00
TOTALE ENTRATE	59.200.000,00	59.200.000,00	59.200.000,00
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	23.827.762,16	25.081.854,91	25.081.854,91
Percentuale Fondo (%)	40,25%	42,37%	42,37%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La Giunta comunale definirà la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per l'anno 2020 in attuazione degli articoli 142 e 208, comma 4, del D. Lgs. 285/92, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010. In merito alle somme iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022, si raccomanda un attento e costante monitoraggio di tali entrate, al fine del mantenimento degli equilibri di bilancio, sollecitando l'adozione di ogni utile iniziativa al fine della riscossione anche coattiva.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Canone occupazione spazi e aree pubbliche	10.675.000,00	10.325.000,00	10.325.000,00
Fitti, noleggi e locazioni	10.235.031,65	8.828.939,52	8.829.466,52
Altri canoni e proventi da concessioni	12.554.330,00	12.522.503,00	12.522.523,00
TOTALE ENTRATE	20.910.031,65	19.153.939,52	19.154.466,52
Fondo Crediti Dubbia Esigibilita'	413.915,00	435.700,00	435.700,00
Percentuale fondo (%)	1,98%	2,27%	2,27%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. Si invita l'Ente a proseguire le azioni volte all'ottimizzazione del patrimonio immobiliare.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZIO	ENTRATE/PROVENTI	SPESE/COSTI	Percentuale di copertura delle spese
	Previsione 2020	Previsione 2020	
Asili nido	4.649.500,00	15.469.431,98	30,06%
Mense scolastiche	9.501.000,00	11.976.386,65	79,33%
Servizi integrativi scolastici	1.159.965,00	1.270.654,12	91,29%
Trasporto scolastico	200.000,00	484.872,95	41,25%
Soggiorni di studio	840.000,00	926.898,91	90,62%
Uso di locali	14.000,00	53.275,04	26,28%
TOTALE	16.364.465,00	30.181.519,65	54,22%

L'organo esecutivo con deliberazione DC/PRO/2019/149 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 54,22 %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra così quantificato:

SERVIZIO	PROVENTI	FCDE	PROVENTI	FCDE	PROVENTI	FCDE
	Previsione 2020	2020	Previsione 2021	2021	Previsione 2022	2022
Mense scolastiche	9.501.000,00	1.060.372,10	9.501.000,00	1.076.181,16	9.501.000,00	1.076.181,16

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TTITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Prev.Def. 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
101	redditi da lavoro dipendente	167.536.751,19	166.533.203,17	166.395.705,48	164.607.415,48
102	imposte e tasse a carico ente	9.096.785,66	9.385.033,97	9.362.761,66	9.070.421,66
103	acquisto beni e servizi	294.494.956,88	293.052.800,23	286.943.310,11	285.907.547,28
104	trasferimenti correnti	67.049.227,49	53.592.379,36	47.900.221,69	46.333.379,74
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	3.375.288,16	1.968.372,65	2.017.775,16	2.105.181,06
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	2.006.173,34	2.006.350,49	1.946.350,49	1.936.350,49
110	altre spese correnti	81.561.044,21	78.481.748,25	78.702.370,78	77.346.151,13
TOTALE		625.120.226,93	605.019.888,12	593.268.495,37	587.306.446,84

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2020-2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 144.343.830,51, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 16.102.808,39;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media triennio 2011-2011-2013 (vedi nota)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spese macroaggregato 101		161.019.722,21	160.185.920,48	160.185.920,48
Irap macroaggregato 102		7.270.475,59	7.216.524,66	7.216.524,66
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo (FPV)		6.560.000,00	4.671.570,00	4.671.570,00
Altre spese: macroaggregato 109 - rimborsi spese (comandi ecc.)		230.000,00	170.000,00	160.000,00
Altre spese: macroaggregato 110 - fondo rinnovi contrattuali		603.000,00	603.000,00	603.000,00
Altre spese: macroaggregato 110 - fondo competenze avvocatura		225.600,00	225.600,00	225.600,00
Totale spese di personale (A)	0,00	175.908.797,80	173.072.615,14	173.062.615,14
(-) Componenti escluse (B)		35.571.000,00	35.571.000,00	35.571.000,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	144.343.830,51	140.337.797,80	137.501.615,14	137.491.615,14

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

NOTA:

Il triennio di riferimento da considerare per gli Enti in sperimentazione armonizzazione contabile è costituito dagli esercizi 2011, 2011 e 2013 come da nota prot. N.73024 del 16/09/2014 del MEF-RGS, e la media dei suddetti esercizi ammonta ad EURO:	147.676.629,37
L'Accordo di mobilità personale docente ed ATA tra il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e il Comune di Bologna", del 1 agosto 2014, che disciplina la mobilità del personale docente ed ATA dell'Istituto Tecnico Aldini Valeriani – Sirani dai ruoli comunali ai ruoli statali del MIUR, riduce il tetto di spesa di EURO:	3.332.798,86
Pertanto il tetto di spesa di personale dal 2018 (conclusione del processo di mobilità a settembre 2017) ammonta ad EURO:	144.343.830,51

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 144.343.830,51;

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e le altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa non tiene conto del piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, in quanto sono rispettati i parametri di cui all'art. 1 comma 905 della Legge 145/2018

La previsione di spesa non tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente rientra nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di previsione per i crediti di dubbia esigibilità deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Detto Fondo è da intendersi come un “fondo rischi” teso ad evitare che entrate di dubbia esigibilità, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. **Un aspetto fondamentale per la redazione del bilancio di previsione e' il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilita', che nasce da un'esigenza di trasparenza e da quella di far emergere nel bilancio tutte le poste e le transazioni contabili. A tal fine si invita l'Ente ad un monitoraggio costante dello stesso e ad un aumento del fondo in caso di variazioni aggiuntive di poste a rischio o riduzione del fondo in caso di incasso totale di somme che si presumevano a rischio. La Corte dei Conti ha precisato che la funzione del fondo crediti di dubbi esigibilita' e' evitare l'impiego, in termini di spesa, di risorse in entrata di incerta acquisizione.**

Per quanto riguarda le entrate tributarie sono state individuate le seguenti entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia esigibilità:

1. Tributo sui rifiuti – gettito di competenza
2. Tributo sui rifiuti – gettito da recupero evasione
3. IMU – gettito da recupero evasione
4. Imposta comunale sulla pubblicità – gettito di competenza
5. Imposta comunale sulla pubblicità – gettito da recupero evasione

Il criterio di calcolo utilizzato per il tributo sui rifiuti e per gli arretrati IMU è stato quello della media semplice tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi. Poiché le scadenze tributarie più rilevanti sono poste a fine anno, ci si è avvalsi della possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno. Pertanto, per il calcolo sono state considerate le annualità concluse relative al quinquennio **2014-2018**.

La percentuale pari al complemento a 100 delle medie come sopra determinate è pari a:

1. **13% - Tributo sui rifiuti – gettito di competenza** (E00810-100 TARI COMPONENTE A COPERTURA COSTI RELATIVI AL SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI)
2. **41,31% - Tributo sui rifiuti – gettito da recupero evasione** (E00820-100 TARI COMPONENTE A COPERTURA COSTI RELATIVI AL SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - RECUPERO TRIBUTI ARRETRATI, E00830-000 TARI - SANZIONI RECUPERO TRIBUTI ARRETRATI – COMPETENZA)

3. **50,1%** - IMU – **gettito da recupero evasione** (E00550-050 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - RECUPERO TRIBUTI ARRETRATI, E00880-000 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - SANZIONI RECUPERO TRIBUTI ARRETRATI – COMPETENZA)

Imposta comunale sulla pubblicità, la media è stata calcolata per i primi 4 anni, dal 2014 al 2017, considerando dati extracontabili, mentre per il 2018 sono stati considerati i dati contabili. Per il bilancio di previsione 2020-2022 è stata stimata la percentuale del fondo crediti di dubbia esigibilità del:

- **11,50%** per il gettito di competenza (E00300-000 IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' - GETTITO DI COMPETENZA)
- **36,00%** per il gettito da recupero evasione (E00300-100 IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA': AVVISI DI ACCERTAMENTO (TRIBUTI + SANZIONI) COMPETENZA)

Per quanto riguarda le **entrate extra-tributarie**, al fine dell'accantonamento al FCDE, sono state individuate le seguenti entrate:

- Refezione scolastica
- Quota a carico delle famiglie per la scuola dell'infanzia
- Canone occupazione suolo pubblico (COSAP) – gettito di competenza
- Canone occupazione suolo pubblico (COSAP) – gettito da recupero evasione
- Sanzioni per violazione codice della strada
- Rimborsi delle spese di notificazione inerenti le violazioni in materia di circolazione stradale

Per la **refezione scolastica** (E30000-000 REFEZIONE SCOLASTICA: QUOTA A CARICO DELLE FAMIGLIE, DI ENTI E DI PRIVATI - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI DELL'I.V.A. - TRIBUTO COMPRESO) il conteggio è stato effettuato in parte sulla base di dati extracontabili in considerazione del fatto che il comune gestisce l'entrata dall'anno scolastico 2015/2016 e che negli anni precedenti il servizio era stato esternalizzato. Per il bilancio di previsione 2020-2022 è stata stimata la percentuale del fondo crediti di dubbia esigibilità al **11,10%**.

La **quota a carico delle famiglie per la scuola dell'infanzia** (E30070-000 QUOTA A CARICO DELLE FAMIGLIE E DI ENTI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI DELL'IVA - ESENTE DALL'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO) è stata introdotta nell'anno scolastico 2018/2019 e sostituisce per la scuola dell'infanzia comunale la quota a carico delle famiglie per il servizio di refezione. In analogia al servizio di refezione scolastica si è pertanto utilizzata la stessa percentuale calcolata al **11,10%**.

Per i **proventi derivanti da canone occupazione suolo pubblico (COSAP)** – gettito di competenza il calcolo è stato effettuato con gli stessi criteri applicati all'imposta sulla pubblicità. Per il bilancio di previsione 2020-2022 è stata stimata la percentuale del fondo crediti di dubbia esigibilità del:

- **11,30%** per il capitolo E34750-300 COSAP - CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE - PERMANENTE - GETTITO DI COMPETENZA
- **2,10%** per il capitolo E34760-000 COSAP - CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE - TEMPORANEA - GETTITO DI COMPETENZA

- **3,60%** per il capitolo E34765-000 COSAP - CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE - PASSI CARRAI - GETTITO DI COMPETENZA

Per **proventi derivanti da canone occupazione suolo pubblico (COSAP) – gettito da recupero evasione** (E34760-050 COSAP - CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE - TEMPORANEA - AVVISI DI ACCERTAMENTO (TRIBUTI + SANZIONI) COMPETENZA) il calcolo è stato effettuato con gli stessi criteri applicati all'imposta sulla pubblicità. Per il bilancio di previsione 2020-2022 è stata stimata la percentuale del fondo crediti di dubbia esigibilità al **37,60%**.

Per il Fondo accantonato a copertura della **previsione delle sanzioni al codice della strada** (E31550-000 SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE - ESERCIZIO CORRENTE (A CARICO DELLE IMPRESE), E31550-010 SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE - ESERCIZIO CORRENTE (A CARICO DELLE FAMIGLIE)) ci si è avvalsi della possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno, pertanto per il calcolo sono state considerate le annualità concluse relative al quinquennio **2014-2018**. La percentuale pari al complemento a 100 della media come sopra definita è **42,37%**.

Per i **rimborsi delle spese di notificazione inerenti le violazioni in materia di circolazione stradale** (E36400-000 RIMBORSO SPESE DI NOTIFICAZIONE INERENTI LE VIOLAZIONI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE) è stato utilizzato il criterio improntato alla congruità. La percentuale applicata è il **50,00%** per il triennio di previsione.

Per quanto riguarda le **entrate in conto capitale** sono stati individuati al fine dell'accantonamento al FCDE i **proventi dei titoli abilitativi in materia edilizia** (E48200-000 PROVENTI DEI TITOLI ABILITATIVI IN MATERIA EDILIZIA).

Nel 2020-2022 il Fondo è stato determinato arrotondando per eccesso l'importo calcolato come media aritmetica delle somme iscritte a ruolo e non incassate degli ultimi tre anni, considerando in via prudenziale la congruità del Fondo rispetto agli effettivi crediti. Sono stati considerati tre esercizi in quanto è stato avviato un formale processo di accelerazione della riscossione. Infatti, con determina dirigenziale P.G. N. 443948/2017, esecutiva dal 7.12.2017, è stata approvata una modifica al titolo VI e l'inserimento del punto III.8 bis nel titolo III delle Disposizioni Tecnico Organizzative (DTO), costituenti Complemento del Regolamento Urbanistico Edilizio (Rue), ai sensi dell'art. 2, comma 4 e dell'art. 81 del Rue che permette un recupero certo e più rapido dei crediti derivanti dal rilascio di permessi di costruire.

Non sono state oggetto di considerazione i crediti per i permessi di costruire garantiti da fidejussione, pertanto si tratta di quote residuali.

Le altre entrate non sono state oggetto di iscrizione al FCDE in quanto accertate con il criterio di cassa sulla base dei principi contabili oppure perché non si è ritenuto che fossero di dubbia esigibilità sulla base dell'andamento delle riscossioni.

Per l'anno 2020 sono stati accantonati **euro 54.248.231,44**, per l'anno **2021 euro 56.945.089,86** e per il **2022 euro 56.945.089,86**.

Detti accantonamenti sono stati effettuati in relazione alle disposizioni di legge vigenti che prevedono un aumento graduale delle percentuali di stanziamento del FCDE in fase previsionale del 95% nel 2020 (ad

eccezione del FCDE relativo alle quote della TARI che rientrano nel Piano finanziario del gestore E00810-100 TARI COMPONENTE A COPERTURA COSTI RELATIVI AL SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI e E00820-100 TARI COMPONENTE A COPERTURA COSTI RELATIVI AL SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - RECUPERO TRIBUTI ARRETRATI oltre a E48200-000 PROVENTI DEI TITOLI ABILITATIVI IN MATERIA EDILIZIA che sono stati inseriti al 100%), del 100% nel 2021 e nel 2022.

Nei prospetti allegati al bilancio di previsione 2020 – 2022 (All.C – FCDE) sono dettagliati gli importi degli accantonamenti per singola tipologia di entrata. Le percentuali indicate nell'allegato alla colonna (d) differiscono da quelle sopra esposte in quanto quelle dell'allegato rappresentano il rapporto fra il FCDE e il totale delle previsioni per tipologia e per titolo, quelle riportate in precedenza si riferiscono al calcolo effettivo del fondo.

L'accantonamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACC.TO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	Dif. érenza (d=c-b)	% (d)=(c/a)
TIT 1- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	386.400.786,54	23.848.631,98	23.848.631,98	-	6,17%
TIT 2- TRASFERIMENTI CORRENTI	62.242.949,16	-	-	-	
TIT 3- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	157.729.127,88	30.299.599,46	30.299.599,46	-	19,21%
TIT 4- ENTRATE IN CONTO CAPITALE	54.629.981,83	100.000,00	100.000,00	-	0,18%
TIT 5- ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	56.015.000,00				
TOTALE GENERALE	717.017.845,41	54.248.231,44	54.248.231,44	-	7,57%
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>662.387.863,58</i>	<i>54.148.231,44</i>	<i>54.148.231,44</i>	<i>-</i>	<i>8,17%</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>54.629.981,83</i>	<i>100.000,00</i>	<i>100.000,00</i>	<i>-</i>	<i>0,18%</i>

ANNO 2021

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACC.TO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	Dif. érenza (d=c-b)	% (d)=(c/a)
TIT 1- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	394.250.967,05	24.950.774,63	24.950.774,63	-	6,33%
TIT 2- TRASFERIMENTI CORRENTI	51.153.982,34	-	-	-	
TIT 3- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	155.858.719,14	31.894.315,23	31.894.315,23	-	20,46%
TIT 4- ENTRATE IN CONTO CAPITALE	52.428.968,07	100.000,00	100.000,00	-	0,19%
TIT 5- ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	30.000.000,00				
TOTALE GENERALE	683.692.636,60	56.945.089,86	56.945.089,86	-	8,33%
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>631.263.668,53</i>	<i>56.845.089,86</i>	<i>56.845.089,86</i>	<i>-</i>	<i>9,00%</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>52.428.968,07</i>	<i>100.000,00</i>	<i>100.000,00</i>	<i>-</i>	<i>0,19%</i>

ANNO 2022

TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACC.TO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	Dif. êrenza (d=c-b)	% (d)=(c/a)
TIT 1- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	395.553.657,75	24.950.774,63	24.950.774,63	-	6,31%
TIT 2- TRASFERIMENTI CORRENTI	43.965.677,11	-	-	-	
TIT 3- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	155.127.109,88	31.894.315,23	31.894.315,23	-	20,56%
TIT 4- ENTRATE IN CONTO CAPITALE	147.103.470,91	100.000,00	100.000,00	-	0,07%
TIT 5- ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	30.000.000,00	-	-	-	
TOTALE GENERALE	771.749.915,65	56.945.089,86	56.945.089,86	-	7,38%
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	624.646.444,74	56.845.089,86	56.845.089,86	-	9,10%
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	147.103.470,91	100.000,00	100.000,00	-	0,07%

Fondo di riserva di competenza (art. 166 TUEL)**FONDO DI RISERVA** (art. 166 TUEL)

BILANCIO	SPESE CORRENTI	Minimo 0,3% spese correnti	Massimo 2,0% spese correnti	STANZIAMENTO FONDO RISERVA	%
2020	605.019.888,12	1.815.059,66	12.100.397,76	3.656.078,46	0,60
2021	593.268.495,37	1.779.805,49	11.865.369,91	3.441.371,20	0,58
2021	587.306.446,84	1.761.919,34	11.746.128,94	2.932.151,55	0,50

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL.

Fondo di riserva di cassa

FONDO DI RISERVA DI CASSA 2020				
STANZIAMENTI CASSA DELLE SPESE FINALI		Minimo 0,20%	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA DI CASSA	%
Titolo	Totale			
1	683.290.086,66			
2	169.786.673,23			
3	31.015.000,00			
Totale	884.091.759,89	1.768.183,52	9.000.000,00	1,02

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.
(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

Fondi per spese potenziali**Fondo rischi e contenzioso**

Per il triennio 2020-2022 si è ritenuto congruo e sufficiente l'accantonamento esistente nell'avanzo di amministrazione per Fondo contenzioso e Passività potenziali, pertanto non sono state previste ulteriori quote di accantonamento nel bilancio di previsione 2020-2022. **L'Organo di revisione raccomanda all'Ente:**

-un attento e costante monitoraggio del contenzioso adottando tempestivamente, ove necessari, idonei provvedimenti al fine del mantenimento degli equilibri di bilancio;

-di adeguare il Fondo accantonato nel risultato di amministrazione sulla base delle cause per le quali vi sia significativa probabilità di soccombenza e di quelle per le quali sia già stata pronunciata sentenza sfavorevole, e di ogni ulteriore passività potenziale.

Altri accantonamenti

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento per contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	9.600,00	9.600,00	9.600,00
Accantonamento per gli adeguamenti del CCNL	603.000,00	603.000,00	603.000,00
Altri accantonamenti: Fondo spese per competenze ed onorari dei componenti dell'avvocatura	225.600,00	225.600,00	225.600,00
TOTALE	838.200,00	838.200,00	838.200,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Razionalizzazione delle Partecipazioni Pubbliche

A seguito dell'emanazione del d.lgs. n. 175/2016, come modificato dal d.lgs. n. 100/2017, con deliberazione P.G. n. 308244/2017, O.d.G. n. 312/2017 del 02/10/2017, il Consiglio comunale ha adottato il Piano di Revisione Straordinaria delle società partecipate, secondo il modello contenuto nelle linee guida della Corte dei Conti 19/SEZAUT/2017/INPR, con cui si persegue l'obiettivo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato. Il Consiglio ha deliberato di procedere alla dismissione delle seguenti partecipazioni – da attuarsi seguendo la procedura prevista dai commi 4° e seguenti dell'art. 24 del Testo Unico entro i termini ivi stabiliti - in quanto non essenziali ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali del Comune: A.F.M. s.p.a.; Finanziaria Bologna Metropolitana s.p.a.; Interporto Bologna s.p.a., dando atto che si è già proceduto ad esercitare il recesso dalla società CUP 2000 scpa.

Il Consiglio ha inoltre deliberato di invitare gli amministratori della società CAAB spa, già scpa, detentrici di partecipazioni societarie indirette del Comune, a procedere alla dismissione della partecipazione societaria nel Consorzio Esperienza Energia soc. cons. arl.

E' stato invece deliberato il mantenimento delle altre partecipazioni dirette ed indirette del Comune di Bologna.

Nel corso del 2018 Il Comune di Bologna ha pertanto proceduto ad avviare la dismissione delle partecipazioni societarie detenute nelle società AFM S.p.A. e Interporto SpA seguendo la procedura prevista dai commi 4° e seguenti dell'art. 24 del Testo Unico entro i termini ivi stabiliti. Entrambe le gare sono state dichiarate deserte, non essendo pervenute offerte entro la scadenza dei rispettivi bandi.

Il Comune di Bologna congiuntamente con gli altri Comuni soci che hanno partecipato alla precedente procedura, ha valutato di approvare una nuova procedura per la vendita delle partecipazioni congiuntamente detenute nella società AFM, applicando un ribasso del 20% sul prezzo posto a base della precedente procedura aperta, ritenuto da tutti i soci congruo, in relazione al fatto che la quota azionaria posta in vendita è di minoranza e non conferisce poteri di controllo sulla gestione della società. Anche questa procedura è andata deserta.

A norma di quanto previsto dall'art. 24, commi 4 e 5 del D.lgs. n. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.lgs. n. 100/2017, vigente al momento dell'approvazione dello Stato di attuazione della Revisione straordinaria avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale DC/PRO/2018/37, P.G. n. 532850/2018 del 20/12/2018, esecutiva dal 21/12/2018, la mancata alienazione delle partecipazioni di cui era stata deliberata la cessione entro un anno dal termine della ricognizione fissato nel 30/09/2018, avrebbe comportato per i soci pubblici la perdita dei diritti sociali nei confronti della società, fatto salvo in ogni caso il potere del socio pubblico di alienare la partecipazione, la medesima partecipazione avrebbe dovuto essere liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dell'art. 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater del codice civile.

Con l'introduzione del comma 5bis dell'articolo 24 del D.lgs. n. 175/2016 (introdotto dal comma 723 della legge di stabilità 2019, Legge n. 145/2018 del 30/12/2018), che prevede: "A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione", con deliberazione del Consiglio Comunale DC/PRO/2019, N. Repertorio: DC/2019/12, N. P.G.: 90781/2019 del 25/02/2019, esecutiva dal 26/02/2019, il Comune di Bologna ha approvato l'Aggiornamento dello stato di attuazione della revisione straordinaria delle società partecipate direttamente ed indirettamente e la ricognizione ordinaria dell'anno 2018 dell'assetto complessivo delle stesse alla data del 31/12/2017 decidendo:

- di rinviare l'attuazione dell'alienazione della partecipazione detenuta nella società AFM S.p.A., al termine del periodo di moratoria concesso dalla norma citata e, come previsto dalla norma, riacquistando nel periodo di moratoria i diritti di socio;

- di usufruire del maggior termine per la realizzazione della procedura di dismissione della partecipazione detenuta nella società Interporto Bologna S.p.A., confermando tuttavia l'interesse alla realizzazione della stessa nel minor tempo possibile, anche alla luce della futura presentazione da parte della società di un nuovo Piano industriale che potrebbe determinare una nuova valutazione degli assets societari e del suo core business che potrebbe rendere maggiormente appetibile la partecipazione sul mercato.

Per quanto attiene alla società FBM, invece, a seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione della Centrale elettrotermofrigorifera ed in relazione all'accordo di cessione raggiunto con ERVET SPA, del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, in attuazione della Legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018, l'assemblea dei soci convocato per il 31 luglio 2018 ha deliberato lo scioglimento anticipato della società a norma dell'art. 2484 n.6 C.C. - prima della scadenza fissata nell'atto costitutivo - ponendola in liquidazione, con effetto dal 25 settembre 2018, in tempo utile per rispettare il termine di dismissione prescritto dal Testo Unico delle società partecipate e ha provveduto alla nomina contestuale del liquidatore. La cessione dell'azienda relativa ai servizi tecnici è avvenuta il 24 settembre 2018, a favore di ERVET SpA. La società è ora inoperativa. Il liquidatore ha stimato la durata del periodo di vigenza della procedura di liquidazione, prevedendone la chiusura entro il 31.12.2021 anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure ad evidenza pubblica cui occorrerà dar corso per la cessione dei cespiti materiali di FBM.

Con riferimento, infine, alla partecipazione indiretta detenuta tramite CAAB spa, la società ha inviato istanza di recesso dalla partecipazione nel Consorzio Esperienza Energia in data 23 ottobre 2018.

In adempimento alle previsioni degli articoli 20 e 26 del Testo Unico sulle società partecipate, D.Lgs. n. 175/2016, anche detto TUSP, modificato ed integrato dal d.lgs. n. 100/2017, il Consiglio Comunale di Bologna approverà entro il 31/12/2019 la razionalizzazione periodica analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette e indirette, alla data del 31 dicembre 2018 all'interno del Documento Unico di Programmazione 2020-2022.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Il titolo 2 della spesa, al netto del Fondo pluriennale vincolato derivante dai finanziamenti degli esercizi precedenti, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinte per fonte di finanziamento.

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

INVESTIMENTI 2020 - 2022			
Fonti di finanziamento	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
MUTUI	11.000.000,00	12.200.000,00	0,00
di cui FPV	9.700.000,00	12.200.000,00	0,00
ALIENAZIONI IMMOBILI	22.285.161,40	17.000.000,00	13.000.000,00
di cui FPV	2.806.000,00	0,00	0,00
ALIENAZIONI AZIONARIE	25.000.000,00	0,00	0,00
di cui FPV	2.250.000,00	0,00	0,00
PERMESSI DA COSTRUIRE	10.500.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	18.329.099,78	21.314.368,07	120.835.870,91
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI-vincolate	6.683.818,45	7.206.737,84	2.391.499,74
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI	1.508.517,83	2.076.990,00	2.076.990,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
AVANZO	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Totale Investimenti	95.306.597,46	70.298.095,91	148.804.360,65
IVA SU VENDITE (Titolo 1)	3.515.720,65	3.614.600,00	2.767.600,00
	98.822.318,11	73.912.695,91	151.571.960,65

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022
EQUILIBRI DI BILANCIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Ut lizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	20.346.616,76	15.359.891,48	24.706.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	121.644.981,83	94.628.968,07	177.103.470,91
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.515.720,65	3.614.600,00	2.767.600,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	31.015.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	8.192.336,28	9.283.727,84	4.468.489,74
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	115.653.214,22 15.359.891,48	85.657.987,39 24.706.000,00	173.510.360,65 24.706.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	anno 2020	anno 2021	2022
opere a scomputo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute	76.000,00	0,00	0,00
project financing			
Totale	76.000,00	0,00	0,00

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria:

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e pertanto tali operazioni non sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019. ha previsto che a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- *se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2019) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2018) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio*
- *se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)*

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*

- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Inoltre, il comma 857 prevede che nell'anno 2020, le suddette misure di accantonamento al Fondo sono raddoppiate nei confronti degli enti di cui al comma 849 che non hanno richiesto l'anticipazione di liquidità entro il termine di cui al comma 853 e che non hanno effettuato il pagamento dei debiti entro il termine di cui al comma 854.

Il successivo comma 862 prescrive che entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni, con delibera di Giunta, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Inoltre, ai sensi del comma 868. a decorrere dal 2020, le misure di cui al comma 862, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

Alla data del 30.09.2019 i debiti scaduti sono pari ad euro 81.660,75 ed inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel 2019 pari ad euro 196.928.524,99, inoltre l'indicatore di tempestività dei pagamenti al 30.09.2019 da Piattaforma dei crediti commerciali al 3 trimestre è pari a -11.25 e la proiezione per l'indicatore annuale è pari a -10.74.

Si invita l'Ente a monitorare i dati mensilmente in modo da capire come si muove il debito scaduto e l'indicatore di tempestività dei pagamenti .

L'Organo di Revisione provvederà a verificare se l'Ente **ha / non ha** nel corso dell'esercizio 2019:

- un debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio 2019, non superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- (nel caso in cui non si verifica la condizione di cui al punto precedente) ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno 2019 rispetto al debito alla medesima data del 2018 di almeno il 10%
- registrato un indicatore di ritardo annuale di pagamento, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2019, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art.4 del D.Lgs. 231/2002
- richiesto l'anticipazione di liquidità prevista dai commi 849 e seguenti della Legge 145/2018 entro il termine del 28/02/2019;
- effettuato il pagamento dei debiti per i quali è stata attivata l'anticipazione di liquidità entro il termine di 15 giorni dalla data di effettiva erogazione da parte dell'istituto finanziatore.

Si segnala che tali verifiche, nel caso il Bilancio di previsione 2020/2022 sia approvato prima del 31/01/2020, saranno essere effettuate dall'Organo di Revisione successivamente a tale data, nel corso dell'esercizio.

Nel caso in cui non si rispettassero i parametri sopra indicati si invita fin da ora l'ente a prevedere in Bilancio il Fondo garanzia dei debiti commerciali.

INDEBITAMENTO

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

INDEBITAMENTO	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo Debito (+)	128.525.481,97	98.121.071,32	75.385.075,01	77.201.442,39	80.030.945,27
Nuovi Prestiti (+)	-	-	11.000.000,00	12.200.000,00	-
Prestiti rimborsati (-)	21.608.655,51	11.781.315,09	9.183.632,62	9.370.497,12	10.310.678,16
Estinzioni anticipate (-)	8.795.755,14	10.954.681,22	-	-	-
Altre variazioni (+/-) da specificare	-	-	-	-	-
Residuo Debito finale	98.121.071,32	75.385.075,01	77.201.442,39	80.030.945,27	69.720.267,11
abitanti riferiti a 2 anni precedenti	388.367	389.261	390.636	390.636	390.636
Indebitamento pro capite al 31/12 di ogni anno	252,65	193,66	197,63	204,87	178,48

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

RATE DI AMMORTAMENTO	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri Finanziari	3.475.862,19	2.212.882,45	1.668.372,65	1.717.775,16	1.805.181,06
Quota capitale	21.608.655,51	11.781.315,09	9.183.632,62	9.370.497,12	10.310.678,16
Totale annuale	25.084.517,70	13.994.197,54	10.852.005,27	11.088.272,28	12.115.859,22

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022
Interessi passivi	3.475.862,19	2.212.882,45	1.668.372,65	1.717.775,16	1.805.181,06
entrate correnti	545.173.534,16	574.786.475,53	615.790.197,31	617.491.129,86	606.372.863,58
% su entrate correnti	0,64%	0,38%	0,27%	0,28%	0,30%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Per quanto riguarda le garanzie fidejussorie prestate dall'Ente a favore di altri soggetti, di cui all'art. 207 del TUEL, relative ad assunzioni di mutui destinati ad investimenti, si rileva la concessione di una fidejussione a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo a garanzia del mutuo di complessivi euro 905.660,00 richiesto dalla società SO.GE.SE.

Tale garanzia che concorre al limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL, ma per la quale non è stato costituito alcun accantonamento sugli esercizi 2020-2021-2022.

	2020	2021	2022
Garanzie prestate in essere	86.269,66	86.269,66	0,00
Accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	7.073,22	3.102,23	0,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2019;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio delle istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Si suggerisce tuttavia un attento e scrupoloso monitoraggio delle poste di entrata al fine di permettere un eventuale tempestivo intervento di variazione a tutela degli equilibri nel caso si rilevassero insufficienti ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario complessivo. In particolare si ribadisce la necessità di mettere in atto tempestivamente procedure per accelerare le fasi dell'accertamento e della riscossione delle entrate e di proseguire le azioni tese al recupero, anche coattivo, dei crediti derivanti dalle entrate accertate.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato, all'elenco annuale degli interventi ed al primo anno del programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti previsti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D. Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

**L'ORGANO DI REVISIONE
(firmato digitalmente)**

La data del presente verbale e' quella dell'ultima firma digitale apposta.

Pietro Boraschi

Sebastiano Resta

Tiziana Giardini

FIRMATO DIGITALMENTE